

Visconti: «L'efficienza del modello delle Zes attrae gli investimenti»

Il leader del consorzio Asi: garantire tempi certi è di aiuto agli imprenditori

LA PROPOSTA

Nico Casale

«Il modello della certezza dei tempi amministrativi e della conferenza di servizi accelerata, sperimentato con la Zes, può essere elevato a paradigma dell'azione amministrativa». Ne è convinto Antonio Visconti, presidente del Consorzio Asi Salerno, il quale vede nella zona economica speciale «un modello che garantisce il diritto, e quindi la legalità, ma che allo stesso tempo orienta con decisione verso la conclusione dei procedimenti». "Il modello insediativo delle Zes per lo sviluppo economico locale: semplificazione e incentivi" è il tema al centro del convegno, martedì 9 giugno alle 16 al Mediterranea Hotel a Salerno, promosso dal Consorzio Asi e patrocinato dal Comune, dalla Camera di Commercio, da Confindustria Salerno e da Ance Aies di Salerno.

EFFETTO LEVA

«Il modello che proponiamo per il rapporto con la pubblica amministrazione - prosegue Visconti - è proprio questo: uno strumento che coniuga garanzia e legalità con efficienza, capacità decisionale e accelerazione dei processi». Tra i pilastri della Zes c'è sicuramente la semplificazione amministrativa. «I risultati più concreti - osserva - consistono nell'aver garantito tempi certi e nella possibilità di programmare investimenti su un orizzonte temporale definito. Questo ha rafforzato la fiducia degli investitori nel sistema, favorendo nuovi investimenti e generando un effetto leva significativo». Per il presidente del Consorzio Asi Salerno, «il traguardo principale è stato, quindi, il superamento del clima di sfiducia e incertezza che spesso accompagna le iniziative economiche perché l'imprenditore si sente rassicurato dalla certezza che le autorizzazioni arriveranno, in positivo o in negativo, entro tempi ragionevoli. E proprio questa prevedibilità rappresenta un elemento chiave di competitività, perché la sicurezza sui tempi di investimento è parte integrante dell'investimento stesso». L'incontro di dopodomani si aprirà con i saluti di Visconti, del presidente dell'Ance Aies Salerno, Fabio Napoli, della presidente di Kyoto Club, Letizia Magaldi, e del presidente di Confindustria Salerno, Antonello Sada. A seguire, gli interventi dell'assessore regionale ad Attività produttive e Sviluppo economico Fulvio Bonavitacola, del rettore dell'Università di Salerno Virgilio D'Antonio, del presidente di Unioncamere e Camera di Commercio Andrea Prete e del capo dipartimento per il Sud della presidenza del Consiglio Giosy Romano. Le conclusioni sono affidate al sindaco Vincenzo De Luca.

GLI INVESTIMENTI

Visconti sottolinea che, «grazie alla Zes, è stato possibile avviare un rilevante volume di investimenti in infrastrutture». E spiega: «Sono in fase di completamento cantieri per un totale di 38 milioni di euro, finanziati dal Pnrr tramite lo strumento della Zes, cui si aggiungono ulteriori 12 milioni destinati alla realizzazione della metropolitana di Salerno, stazione zona industriale, che è un intervento strategico per migliorare la mobilità verso l'aeroporto e per rafforzare quel sistema integrato logistico-produttivo-infrastrutturale che rappresenta il cosiddetto modello Salerno, cioè porto, autostrada, alta velocità ferroviaria, aeroporto e area industriale». «In questo contesto, alle imprese - fa notare il numero uno del Consorzio Asi Salerno - viene offerto un territorio estremamente competitivo, ricco di eccellenze produttive e competenze qualificate, anche grazie al contributo dell'Unisa». «Si tratta di un ambiente particolarmente favorevole allo sviluppo delle filiere strategiche della Campania e del Salernitano, a partire dall'agroindustria, ma anche nei settori della meccanica, della farmaceutica e delle attività tradizionalmente legate ai trasporti e alla logistica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA